

Adunanza del 17 novembre 1927

Presiede il Presidente, Om. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amoroso, Cippico, Contarini, Indri, Mastromattei, Petretti, Rosmini, Rossoni e Scodnik; ed i Sindaci Ceresa e Gatti.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza del 30 settembre scorso. Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

a. Assenza del Sindaco comm.

Viamin.

Il Presidente comunica con rammarico che il Sindaco Comm. Pietro Viamin lo ha informato che trovasi da qualche tempo ammalato a Venezia, né sa quando sarà in grado di riprendere le sue occupazioni. Egli ha già inviato al comm. Viamin, a nome del Consiglio, fervidi auguri di sollecita piena gua-

rizione.

b. R. Aereo Club d'Italia -

Il Presidente dà comunicazione di una lettera dell'On. Principe di Scaloa che porge vivi ringraziamenti per il concorso dello Istituto, deliberato dal Consiglio nella precedente adunanza, alla sottoscrizione aperta dal Reale Aereo Club d'Italia per dare nuove ali alla Patria.

c. Produzione ed incassi -

Il Presidente riferisce sul favorevole andamento della produzione, la quale, a tutto il 16 corrente, ha raggiunto la cifra di L. 1.428.855.994 di capitale da assicurare, con una eccedenza di L. 26.559.288 sul risultato conseguito nel corrispondente periodo dell'esercizio 1926.

Le somme versate dalle Agenzie Generali, per riscossione di premi, dal 1° gennaio al 31 ottobre u. s. ammontava, complessivamente a L. 200.694.762, con una differenza in più di L. 21.501.207 sul

L'esercizio passato.

D. Corsi di insegnamento riguardanti le assicurazioni.

Il Presidente riferisce che l'egregio professore Guido Castelnuovo, Direttore della Scuola Universitaria di scienze statistiche ed attuariali - da lui sollecitato - ha formulato il programma di collaborazione da attuarsi fra il nostro Istituto e quella Scuola, allo scopo di promuovere gli insegnamenti riguardanti le assicurazioni. Tali insegnamenti, oltre che nella Scuola Universitaria, saranno impartiti mediante conferenze, o corsi integrativi, extra universitari, da tenersi presso l'Istituto; i quali, benché destinati specialmente agli impiegati dello Istituto stesso, potranno essere frequentati anche dagli studenti della Scuola che vorranno completare la loro cultura. Questi corsi speciali dovranno iniziarsi nel prossimo mese di dicembre; ed il Presidente propone che la Direzione ne sia affidata allo stesso professore Castelnuovo.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a stabilire, per tali insegnamenti, un contributo annuo, nel quale sia compresa anche la somma di L. 25.000 da destinarsi, come per il passato, alla Scuola Universitaria, e che dovrà servire a retribuire le conferenze ed i corsi integrativi, ed istituire borse di studio, ad arricchire la Biblioteca dello Istituto, ad eventuali pubblicazioni, ecc. ecc.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente,

Approva il programma proposto dal professore Guido Castelnuovo, e delibera che a lui sia affidata la direzione dei corsi integrativi da tenersi presso l'Istituto; autorizzando il contributo di L. 100.000, nel quale sarà compresa anche la somma destinata alla Scuola Universitaria di Scienze statistiche ed attuariali; e delegando al Presidente di stabilire, a carico di tale fondo, il compenso da corrispon-

dere al professore Castelmuro.

2. Impieghi patrimoniali.

Il Presidente dà al Consiglio informazioni preliminari su alcune importanti operazioni che sono state oggetto di trattative dirette col Capo del Governo e che saranno sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione nella prossima adunanza.

Essi riguardano rilevanti finanziamenti chiesti dalla provincia di Mantova per la esecuzione di opere pubbliche, da quella di Ferrara per le bonifiche della regione, e dalle città di Bologna e di Firenze per lavori di pubblica utilità.

Si procede quindi allo esame delle proposte di impieghi patrimoniali sulle quali si è già pronunciato il Comitato permanente.

a. Acquisto della totalità delle azioni della "Società anonima stabili Sigure - Romana" -

Vista la relazione del Presidente
 sulla operazione proposta dal Senatore
 Creccani, il quale ha richiesto allo
 Istituto un finanziamento di lire
 12.000.000 a favore dello Istituto Giovan-
 ni Creccani per la pubblicazione del-
 la Enciclopedia Italiana, offrendo
 in corrispettivo la cessione della totalità
 delle azioni della "Società anonima sta-
 bili Ligure-Romana", della quale egli
 è l'unico amministratore, e che è pro-
 prietaria, in Roma, di due stabili, situati
 uno in via Nazionale e l'altro in via
 Veneto;

Considerato che al senatore Crecca-
 ni dovrebbe essere concessa, per cinque
 anni, la opzione per il riacquisto delle
 azioni cedute, allo stesso prezzo di ces-
 sione ed accessori; e che allo Istituto
 dovrebbe essere garantito, sul prezzo sbor-
 sato, lo interesse annuo minimo del
 7%;

che ad evitare successive operazio-
 ni dirette od indirette sui detti stabi-
 li da parte dello Amministratore unico

contemporaneamente allo acquisto delle azioni sarebbe modificato lo Statuto della Società predetta, nel senso che i poteri dell'Amministratore unico verrebbero limitati alla semplice gestione degli stabili, occorrendo in ogni altro caso il voto dell'Assemblea;

Tenuto presente che la operazione proposta è stata autorizzata dagli On. Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale, non essendo lo acquisto di azioni di Società commerciali consentito allo Istituto dallo art. 13 del R. Decreto legge 29 aprile 1923;

Preso atto delle risultanze della perizia dei due stabili, eseguita dallo Ing. eguere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, il quale attesta che allo stabile di via Nazionale il valore di L. 8.000.000 ed il reddito netto di L. 796.000, ed a quello di via Veneto il valore di L. 2.900.000 ed il reddito netto di L. 341.817;

Considerato che le conclusioni della perizia sono state confermate dal Comi-

sato tecnico;

Dopo opportuna discussione;

In conforme proposta del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto di tutte le azioni della "Società anonima stabili Ligure-Romana", per il prezzo di L. 9.500.000, con la opzione per il riacquisto di esse al Senatore Creccani, e dà ampio mandato al Presidente On. Cav. di Gr. Croce Salvatore Gatti di concludere la operazione con tutte le garanzie che riterrà convenienti ed opportune; e nella forma e con le modalità occorrenti perché sia assicurato allo Istituto il reddito minimo del 7% netto, ed il rimborso delle eventuali spese di riparazione degli stabili, rimanendo a carico personale del Senatore Creccani ogni onere fiscale inerente alla operazione autorizzata.

b. Acquisto di azioni della Società "Atlante", -

Udita la relazione del Presidente;
 Ricordata la propria deliberazione
 23 dicembre 1926 che autorizzò lo acquisto
 di N. 2890 azioni, del valore nominale
 di L. 1000 ciascuna, della Società di assi-
 curazioni "Albaute", con sede in Milano,
 nello andamento della quale lo Istitu-
 to è fortemente interessato, avendo, per
 speciale convenzione, la riassicurazione
 del 70% dei rischi, ed avendo concesso
 alla Compagnia stessa un prestito co-
 modatario di L. 2.250.000 di consolidato
 5% per costituire la cauzione richiesta
 per l'esercizio del ramo vita;

Considerato che nel 1926 la Società
 non ha distribuito dividendo, per ovvie
 ragioni di prudenza; ma che, data la
 sua florida situazione, per il corrente
 esercizio potrà essere assegnato al capita-
 le azionario un dividendo pari al 7%;

Ritenuto che, essendo disponibili
 altre 300 azioni, sia opportuno procedere
 allo acquisto di esse, ciò che imporreb-
 be l'onere massimo di L. 120.000, per
 ora, poiché sono stati versati soltanto i

4 decimi del capitale;

Presso atto che la Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole allo acquisto, pure rilevando la opportunità che esso ^{effettui} a condizioni di favore, e cioè a qualche punto inferiore al capitale versato;

Accogliendo il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto delle dette trecento azioni della Società "Atlante", delegando al Presidente di trattare e concretare le modalità ed il prezzo dello acquisto medesimo.

c - Cessione di annualità statali da parte della Società elettro-ferroviaria Italiana.

Udita la relazione del Presidente;

Considerato che la "Società elettroferroviaria Italiana", concessionaria della costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte ha proposto allo Istituto lo acquisto

dei contributi governativi che le verranno liquidati in relazione allo avanzamento dei lavori, fino a tutto l'anno 1928 per circa L. 50.000.000 di capitale;

Ricordata la propria deliberazione 24 maggio scorso che autorizzò lo acquisto del certificato n. 4, relativo ai lavori suddetti, per il prezzo di L. 6.229.875, 19, corrispondente alla capitalizzazione, al saggio del 7.25% della annualità cinquantennale di L. 459.173, 13;

Tenute presenti le vive premure rivolte dal Ministero dei lavori pubblici per tale finanziamento, che agevola l'esecuzione di un'opera di grande utilità per la regione Lombara, e di vantaggio per la economia nazionale;

Visto il parere favorevole della Commissione finanziaria;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente,

Il Consiglio delibera di autorizzare il finanziamento richiesto, al saggio annuo del 6.50%, nel limite di L. 50.000.000 da

erogarsi gradualmente, in minima parte nel corrente esercizio e per il restante negli anni 1928 e 1929;

e delega, con ampio mandato, il Presidente On. Cav. di Gr. Cav. Salvatore Gatti a determinare, d'accordo con la Società elettro-ferroviaria Italiana, e sempre in relazione con le disponibilità dello Istituto, l'epoca delle relative erogazioni, nonché tutte le altre modalità e condizioni contrattuali.

I. Mutuo al Comune di Rocca di Papa -

Udita la relazione del Presidente;
 Considerato che il Comune di Rocca di Papa, per provvedere alla costruzione di opere pubbliche di carattere igienico, fra cui notevole quella di un nuovo acquedotto, ha bisogno di disporre di L. 300.000 che intende procurarsi in parte con la vendita di alcuni immobili patrimoniali, ed in parte mediante il residuo di un mutuo già ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti, ed in par-

te con un nuovo mutuo, che ha richiesto al nostro Istituto, di L. 640.000, da impiegarsi esclusivamente per la costruzione del nuovo acquedotto;

Tenuto presente che il Comune di Rocca di Papa ha chiesto che il mutuo possa essere rimborsato entro 40 anni, e che il saggio di interesse non superi il 7% offrendo in garanzia le delegazioni su la sovrimposta terreni e fabbricati, la quale oggi è disponibile fino a concorrenza di annue L. 45.000, salvo più precisi conteggi;

Visto il parere favorevole della Commissione finanziaria, la quale ha però osservato che la durata del mutuo non dovrebbe superare i 30 anni, e che quindi la somma da concedersi, tenuta presente la attuale disponibilità della sovrimposta ed il saggio del 7% offerto dal Comune sarebbe di poco inferiore a L. 600.000, sicché per integrare la garanzia delle residuali L. 40.000 il Comune dovrà cedere delegazioni sul danno consumo;

in conformità del parere espresso dal Comitato permanente il 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal Comune di Rocca di Papa, di L. 640.000, per la durata di anni 30, al saggio del 7% annuo netto, con la garanzia della intera disponibilità della sovrimposta, da integrare con delegazioni sul dazio consumo.

e - Bonifica di Piscinara - Proroga dello inizio dello ammortamento per il mutuo concesso in settembre 1926.

Udita la relazione del Presidente; Vennuto presente che, col 1.° gennaio p. v. dovrebbe iniziarsi l'ammortamento trentennale del mutuo di L. 5.000.000, concesso al Consorzio della bonifica di Piscinara con contratto 8 settembre 1926, garantito con delegazioni sui contributi consorziali;

Considerato che col contratto me-

desimo il Consorzio si è impegnato a cedere allo Istituto, in estinzione del mutuo di L. 5.000.000, concesso al Consorzio della bonifica di Piscinara con contratto 8 settembre, garantito con delegazioni sui contributi consorziali;

Considerato che col contratto medesimo il Consorzio si è impegnato a cedere allo Istituto, in estinzione del mutuo, le annualità di contributo governativo e provinciale che gli saranno liquidate, ritirando delegazioni consorziali per l'importo corrispondente, o sostituendole con altre di minore importo;

che durante le trattative, il Consorzio aveva fatto cenno alle pratiche allora in corso per l'ampliamento del perimetro del comprensorio consorziale da 15.000 a 40.000 ettari circa, che doveva essere approvato entro il corrente anno dal Ministero dei lavori pubblici e per effetto del quale le delegazioni consorziali, riferite ad un più vasto territorio, verranno a costituire una maggiore garanzia per la estinzione del

mutuo, mentre l'onere dello ammortamento, distribuito fra un maggior numero di consorziati, riuscirà meno gravoso ai consorziati medesimi;

Considerato che, sebbene il Consiglio Superiore dei lavori pubblici si sia pronunciato favorevolmente in tale ampliamento, la emissione del Decreto Ministeriale di approvazione, per alcune formalità che restano da espletarsi da parte dell'Ufficio del Genio civile, dovrà subire un breve ritardo, il quale impedirà che le operazioni per la formazione del nuovo catasto consorziale siano completate in tempo utile per comprendere nei ruoli del 1928 le proprietà che in seguito all'ampliamento del perimetro saranno aggregate al comprensorio consorziale; e pertanto, se si tenesse ferma la decorrenza dell'ammortamento del mutuo, l'onere dovrebbe ripartirsi fra i proprietari ricadenti nello attuale comprensorio di 15.000 ettari, venendo meno le assicurazioni date ai consorziati, nel

senso che l'onere stesso sarebbe ripartito fra le proprietà del nuovo comprensorio di circa ettari 40.000;

Considerato che il Consorzio, benché abbia eseguito lavori per uno importo di L. 8.000.000, difficilmente potrà ottenere entro il corrente anno una prima liquidazione dei contributi governativi e provinciali; e però ha richiesto che gli sia consentito di rimandare lo inizio dello ammortamento del mutuo al 1° gennaio 1929, dichiarandosi pronto a corrispondere senz'altro gli interessi per l'intero anno 1928 al saggio del 7.25% sulla somma di L. 5 milioni presa a mutuo;

Visto il parere favorevole della Commissione finanziaria;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo accoglimento della richiesta del Consorzio per la bonifica di Piscinara.

f- Frazionamento della ipoteca
 iscritta a carico della Società im-
 prese e conduzioni agricole sulla
 tenuta di Migliaro -

Il Presidente ricorda che alla Società
 anonima "Imprese e conduzioni agrico-
 le", di Roma, fu concesso un mutuo
 di L. 14.800.000.

La somma mutuata si intende-
 va ripartita agli effetti della restitu-
 zione e della garanzia ipotecaria fra
 alcune tenute appartenenti alla Società
 mutuataria. Per tali effetti alla Tenu-
 ta di Migliaro veniva attribuita la
 somma di L. 3.200.000 con una annua-
 lità di L. 284.679.25 ed un vincolo ipo-
 otecario a garanzia di capitale, interessi,
 eventuale Ricchezza Mobile e spese ir-
 ripetibili di L. 3.750.000. -

In base all'art. 13 dell'indicato
 contratto si stabiliva che i debiti ipo-
 tecari e relative iscrizioni potessero
 essere frazionati fra i singoli fondi
 che formano ciascuna delle tenute,
 con riserva da parte del nostro Istituto

to di provvedere e decidere sui frazionamenti richiesti in modo che le sue garanzie non avessero a subire pregiudizio.

A seguito di ciò, con deliberazione 28 luglio u.s. il Consiglio di Amministrazione, in virtù degli accertamenti disposti, autorizzò il frazionamento della ipoteca iscritta a carico della Società Imprese e condubboni agricole sulla tenuta Migliaro, il frazionamento del corrispondente mutuo di lire 3.200.000 in quattro parti di L. 800.000, di L. 300.000, di L. 1.400.000, di L. 500.000, rispettivamente, e l'eventuale accollo di ciascuna di queste agli acquirenti della tenuta stessa.

La Società mutuataria, non avendo ancora provveduto per varie circostanze alla vendita dei lotti della tenuta in parola, per essere agevolata nelle operazioni stesse, ha richiesto all'Istituto di concederle per ora soltanto il frazionamento del mutuo e la ripartizione della ipoteca, riservandosi di richiedere

l'accollo delle quote di mutuo in seguito, dopo aver stipulato i relativi contratti di compravendita.

Poiché, dal punto di vista delle garanzie, nulla osta all'accoglimento della richiesta, il Presidente propone che essa sia assecondata, avvertendo che il Comitato permanente ha espresso al riguardo parere favorevole in adunanza del 17 novembre corrente.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta avanzata dalle Società Imprese e Condizioni Agricole perche' l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni voglia consentire il frazionamento del mutuo in quattro parti, delibera di consentire che, esclusa ogni novazione, il mutuo suddetto venga frazionato in quattro parti di L. 700.000, la prima; L. 300.000 la seconda, L. 1.500.000 la terza, L. 500.000 la quarta.

Conseguentemente delibera di consen-

lire che la ipoteca iscritta presso l'Ufficio
 di Ferrara il 21 giugno 1925 reg.
 gen. vol. 382 casella 2657 vol. 323 n. 197
 Serie 6^a a favore dell'Istituto Nazionale
 delle Assicurazioni a carico della Socie-
 tà Imprese e Condizioni Agricole ven-
 ga a colpire:

a) per garanzia della quota di lire.
 400.000 di sorte più accessori la seguente
 parte della tenuta Migliaro composta
 dei beni distinti nelle mappe censua-
 rie in Comune di Migliarino al ru-
 stico coi mappali n. 768, 769, 771 p, 1552-
 799, p, 800 p, 801, 802 p, res, 803, 804 p, 808
 p, 809, 810, 813/2170 p, 818 p, 821 p, 822/
 2203, 811, 812, 814 p, 819, 820, 821 $\frac{1}{2}$ p, 821
 $\frac{1}{3}$ p, 814, $\frac{1}{2}$ p, 817/2201, 771/2273, 772,
 794, 795, 1555, 1556, 796, 797, 798, 799/2275,
 800/2277, 802/2624, 802/2279 res, 804, 805,
 807, 807 p, 808/2285, 786, 778, 779 res, 503,
 504, 781, 782, /2632 res, 783, 784, 785 res, res,
 787 res, 788 res res, 788/2629 res, 789 res,
 792, 793/2626 res, 793/2627 res, 793 res res,
 1554, 782/2631 res 780, 806, 497, 498, 499,
 500, 501, 449, 502, 790, e colle porzioni

dei mapp. 450 res, 449 res, 491 res a, con una superficie di tav. cens. 1753, 59 cioè Ca. 175.35.90 colla rendita di L. 17.044,52 all'urbano coi mappati N. 2426 Casa per gli artefici della fattoria nella corte Canova C. N. 21 e 21a al 21f, di piani 2 vani 19 e col reddito impo- nibile di L. 855; 2693 Casa fattoriale nella Corte Canove C. N. 25 di piani 2 vani 11 e col reddito imponibile di L. 778, 13; 2425 ghiacciaia nella Corte Canove C. N. 22 a di piani 1 vani 1 e col reddito imp. di L. 160; mapp. 2427 per una casa in via Sfondrabo C. N. 29 di piani 2 vani 6 col reddito di L. 600.

Su tali beni il mutuo verrà limita- to a L. 700.000 e l'iscrizione ipotecaria a L. 816.875, di cui L. 85.000 due annua- lità di interessi, L. 21.250 eventuali rimborso di ricchezza mobile, L. 10.625 spese irripetibili e giudiziarie maggiori delle ordinarie collocate per legge.

b) Per garanzia della quota di lire 300.000 di sorte più accessori la seguente parte della tenuta Migliaro composta

dei beni distinti nelle mappe censuarie di Migliaro al rustico coi mappali dal N° 434 al N. 439, 445 res res, 446 res, 447, 442 res, 443 a, 444 a, 423 res dal 431 al 433, 440, 441 res, 424 res, dal 425 al 427, 1513 e colle porzioni dei mappali N° 450 a, 448 a, 791 res, come si tipi di frazionamento che verranno allegati all'atto e con una superficie censuaria di tar. cens. 788.33 cioè ettari 78.83.30 e con la rendita di L. 3.678,71 (la superficie rilevata in luogo è di ettari 81.30.50.79).

Su tali beni il mutuo verrà limitato a L. 300.000 e l'iscrizione ipotecaria a L. 352.250, di cui L. 300.000 sorte, L. 38.000 due annualità di interessi, L. 9.500 per eventuale rimborso di R. M., L. 4.750 spe. se irripetibili e giudiziarie maggiori delle ordinarie collocate per legge.

c) Per garanzia della quota di lire 1.700.000 (di sorte più accessori la seguente parte della tenuta Migliaro compo. Ma) dei seguenti corpi:

Corpo distinto nelle mappe censuarie

di Migliarino coi mappali N° 828 p.,
da 829 a 833, 834 p. res, 837/2292;
838/2299, della superficie di tav. cens.
1141,48 cioè ettari 114.14.80 e con la
rendita di L. 2.552.90.

Corpo distinto nelle mappe censua-
rie di Migliarino al rustico coi map-
pali N° 825, 826, 827, p., 828/2288, 834/
2294, 834/2289, 847/2270, 838 p. res, da
839 a 841, 842 p., 843 a 846, 1559, 824
p./2265, 1557/2168/2268, 837 p., della
superficie di tav. cens. 1607,66 cioè
ettari 160.76.60 e con la rendita di
L. 4.915.31; all'urbano col mappale
1558 casa fattoriale C. N. 30 di piani
2 vani 6 e col reddito imponibile di
L. 450.

Corpo distinto dalle mappe censua-
rie di Migliarino coi mappali
N. 847 p. res res, 813/2170/2196, 824
1/2/2263, 824 1/2 p. 824 p./2266, 824
p. p. res, 824 1/2/2198, 816 p., 815 p., 823,
822 p., 816 1/2 p., 817 p., 1557 p./2168 res,
814 1/3, 815 1/2, 816 1/3, della superficie
di tav. cens. 1601.29 cioè ett. 160.12.90 e

con la rendita di L. 5.274.86; all'urbano coi mappali 20.99 Via Elta casa fatto, rate C. N. 22 di piani 3 vani 15 e col reddito imponibile di L. 1350.

Complessivamente la su descritta parte della tenuta Migliaro ha la superficie catastale di tav. cens. 4650.43 cioè ett. 435.04.30 con una rendita di lire 12.743,06 ed un reddito sui fabbricati di L. 1.800. La superficie rilevata in luogo è di ett. 443.20.58.61.

Su tali beni il mutuo verrà limitato a L. 1.700.000 e l'iscrizione ipotecaria a L. 1.988.750, di cui L. 1.700.000 soche, L. 210.000 due annualità di interessi, L. 52.500 eventuale rimborso di R. M., L. 26.250 spese irripetibili e giudiziarie maggiori delle ordinarie collocate per legge.

d) Per garanzia della quota di lire 500.000 di sorte più accessori la seguente parte della tenuta Migliaro composta di:

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino coi mappali N. 835 n.

1733 res, 835 p. 442 a, 443 res, 444 res, 420 a 422, 423 a, 441 a, 424 a, 445 res a, della superficie di tav. cens. 643.54 cioè ettari 64.35.40 e con una rendita di L 1557.19; nella mappa di Massa, fiscaglia coi mappali N. 1583 p./2291, 1878 1/2/2295, 1584/2299, della superficie di tav. cens. 5.14 cioè ett. 0.05.15 con la rendita di L 8.13. Complessivamente il corpo di terreno su descritto ha la superficie catastale di tav. cens. 648.68 cioè ettari 64.86.80 con la rendita di L 1.575.32.

Corpo distinto nella mappa censuaria di Migliarino coi mappali n. 848 p, 851, 1658 1/2/2068, 1658 1/2 p, 849/2302, della superficie di tav. cens. 657.80 cioè ettari 65.78.00 e con la rendita di L 12.29.

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino al rustico coi mappali n. 1658/1/2/2070/2305, 2070 del. la superficie di tav. cens. 33.37 cioè ett. 3.33.70 e con la rendita di L 0.74, all'urbano col mappale n. 2429 casa di

fianchi 2 vani 8 e col reddito imponibile di L 480.

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino col mappale n. 838 p. a, della superficie di tar. cens. 27.17 cioè ett. 2.71.80 e con la rendita 54.34.

Corpo distinto nelle mappe censuarie di Migliarino al rustico col mappale n. 847 h. res. a, della superficie di tar. cens. 50.37 cioè ettari 5.08.70 e con la rendita di L 100.74; all'urbano col mappale n. 2428 sub. 2 Via Lappelli casa della Marchesa, c. n. 39 A di fianchi 2 vani 2 e col reddito imponibile di L 300.

Complessivamente il lotto su descritto ha la superficie catastale di tar. cens. 1417.39 cioè ett. 141.73.90 con la rendita di L 1.733.43 ed un reddito sui fabbricati di L 780. La superficie rilevata al luogo è di ett. 142.77.89.

Su tali beni il mutuo verrà limitato a L 500.000 e l'iscrizione ipotecaria a L 592.125 di cui L 500.000 sorte, L 67.000 due annualità di interessi, L 16.750 eventuale rimborso di R. M.,

Le 8.375 spese irripetibili e giudiziarie maggiori delle ordinarie collocate per legge.

Il Consiglio delibera altresì che, fermi tutti i patti di cui al predetto rogito Grissini, le quote di mutuo che verranno a gravare ogni singolo lotto siano estinguibili in 20 rate annuali costanti consecutive, posticipate, decorrenti dal 1° gennaio 1925 in modo che la prima di tali rate si consideri pagata il 1° giugno 1926.

Il Consiglio delega il Presidente On. Cav. di G. Cr. Salvatore Gatti e il Vice Direttore Generale Avv. Comm. Alberto Picinelli, perché, tanto congiuntamente quanto separatamente, intervengano alla stipulazione dell'atto relativo e diano esecuzione intera alla deliberazione di cui sopra, autorizzando il Conservatore delle Ipoteche di Ferrara ad eseguire i relativi annotamenti con esonero di ogni sua responsabilità.

Attribuisce inoltre ad entrambi ed a ciascuno dei due delegati, anche separatamente, ogni più ampia ed opportuna facoltà per compiere tutti gli atti comunque necessari, per l'esecuzione della presente deliberazione.

g. Rimborso del mutuo concesso al funzionario signor Angelo Sanquirico.

Il Presidente ricorda che con atto del 6 agosto 1926, in base a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fu concesso al sig. Angelo Sanquirico, impiegato presso l'Istituto, un mutuo ipotecario di L. 15.000.

Essendo il signor Sanquirico morto nello scorso luglio, gli eredi hanno chiesto di poter rimborsare la somma maturata, che, detratto le quote già corrisposte per interessi e per ammortamento, residua a L. 14.355,62.

Il Comitato permanente ha espresso parere favorevole all'accoglimento di tale richiesta in adunanza del

17 novembre corrente.

Il Consiglio,

Uditè le comunicazioni del Presidente - Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli alla restituzione, da parte degli eredi Sanguirico, della somma mutuata giusta contratto 6 agosto 1926 a rogito Tarcasio.

Autorizza il Direttore Generale On. Salvatore Gatti, o, in caso di sua assenza il Vice Direttore Generale Comm. Avv. Alberto Ticinelli, ad esigere dagli eredi Sanguirico la somma residuale del mutuo, ascendente a L. 14.355,62 e rilasciare quietanza della somma stessa.

A prestare ogni ampio e opportuno consenso perché il signor Conservatore delle Ipoteche di Roma, senza alcuna sua responsabilità, proceda, alla cancellazione della ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma a carico del signor Angelo Sanguirico a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicura-

zioni il 13 agosto 1926 al reg. gen. d'ord.
vol. 810 N. 18063 e di form. vol. 1988
N. 3331.

3. Organizzazione.

a. Concessione in appalto della Agenzia Generale di Genova.

Udite le comunicazioni del Presidente,
se;

Ricordato che l'Agenzia Generale
di Genova è retta in economia da
quando, nel maggio 1926, ebbe termine
la concessione in appalto tenuta dal
Marchese Carrega, non essendosi finora
trovato elemento che offriva i requisiti
necessari per sostituire vantaggiosamente
lo Agente Generale uscente;

Ritenuto che tale soluzione era da
considerarsi come provvisoria, dovendosi,
dal punto di vista industriale, ritenere
la gestione in appalto come il regime
normale delle Agenzie Generali;

Preso atto che il comm. Alberto Salt,
già Ispettore Superiore dello Istituto, ha
riconosciuto la giustizia dei provvedimenti

si adottati a suo riguardo dal Consiglio di Amministrazione nello accettare le sue dimissioni, con la deliberazione del 24 maggio 1927, e la infondatezza di ogni suo reclamo o pretesa; ed ha chiesto di poter continuare a prestare l'opera propria allo Istituto nella veste di appaltatore di una Agenzia Generale;

Ritenuto che i precedenti del Comm. Salt nel campo della produzione fanno presumere che egli saprà bene assolvere il suo compito;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione della Agenzia Generale di Genova in appalto al comm. Alberto Salt alle condizioni seguenti:

Concessione dal 1° gennaio 1928 e per il periodo di due anni, salvo successiva conferma a tempo indeterminato se i risultati del lavoro saranno soddi-

sfacenti:

Impegno minimo di produzione per il 1928: 50 milioni, superiore cioè di cinque milioni a quello fissato per la gestione in economia;

Provvigione d'acquisto per il 1928: 70% a scalare del premio di 1° anno, pari cioè a quella assegnata alla gestione in economia, e salvo riduzione negli anni successivi;

Provvigione d'incasso: 2,50% sui premi anni successivi;

Partecipazione ai diritti di polizza e di quietanza: 20%;

Cautioni: L. 175.000, di cui L. 75.000 da versarsi all'atto dell'assunzione dell'Agenzia Generale e le residue L. 100.000, in due rate uguali da versarsi il 1° gennaio 1929 e il 1° gennaio 1930;

Quota di propaganda a carico dell'Agenzia Generale L. 25.000. In relazione a queste condizioni vengono fissati fin da ora i premi di produzione per fine esercizio 1928, e cioè: L. 20.000 rag. giungendo l'Agenzia Generale una pro-

duzione perfezionata di 55 milioni, e lo 0.20% del capitale assicurato sulla parte di produzione eccedente detta cifra.

Il compenso speciale a titolo di incremento incassi anni successivi è fissato per il 1928 nella misura del 3% sulle differenza premi anni successivi accerata alla fine del 1928 in confronto dell'esistenza alla fine del 1927.

Premio speciale di L. 100.000, subordinato al raggiungimento di una produzione minima perfezionata di L. 55 milioni. Tale premio speciale verrà corrisposto anticipatamente all'inizio dell'esercizio, e sarà rimborsato pro-rata dal comm. Salt ove nel 1928 non sia raggiunta la suddetta cifra di produzione.

Contributo alla Agenzia, per una volta tanto, di L. 25.000 per facilitare l'inizio della nuova gestione, ed a titolo di concorso nelle spese di avviamento.

Esponere per il 1928 dalla quota di propaganda; ed obbligo per il nuovo Agen. te di rilevare tutto il personale dell'Agen.

sia e di provvedere per suo conto alla liquidazione di esso in caso di disdetta dell'attuale contratto d'impiego, previo concorso a forfait, nella spesa relativa, da parte della Direzione Generale, in L. 50.000, considerati il numero, l'anzianità e gli assegni percepiti dal personale della Agenzia stessa.

b- Dimissioni dello Agente Generale di Castelfranco Veneto.

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Il Consiglio prende atto delle dimissioni presentate dallo Agente Generale di Castelfranco Veneto, signor Micheli ni Tiori, e ratifica l'accettazione di esse, già avvenuta da parte del Presidente - Direttore Generale, approvando il Provvedimento col quale la gestione provvisoria della Agenzia stessa è stata affidata ad un funzionario della Direzione Generale.

c- Creazione ed appalto di una

Agenzia Generale in Castellammare
di Stabia -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Ricordato che fu già riconosciuta, rispetto alla Agenzia Generale di Roma, la opportunità di frangere quelle zone di produzione che per avere centro nel complesso organismo di una grande città, difettino di organizzazione e di completa valorizzazione produttiva specialmente alla periferia per il soverchio assorbimento di ogni attività esercitata dal centro stesso;

Ritenuto che tale opportunità si presenta anche nei riguardi della zona di Napoli, data la configurazione geografica della provincia, distinta quasi in due parti dal massiccio del Vesuvio e del Somma;

Trovo atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare le seguenti proposte del Presidente Diret.

toro Generale;

a) Creazione in Castellammare di Stabia di una nuova Agenzia Generale alla quale è assegnato il territorio di quell'ex Circondario, aggiungendovi la città di Torre del Greco, con un complesso di 22 comuni e di 265.704 abitanti;

b) Concessione in appalto della nuova Agenzia Generale, a far tempo dal 1° gennaio 1918, al D. Car. Uff. Francesco Monti, Podestà di Castellammare e Commissario della Federazione provinciale degli enti autarchici di Napoli, alle seguenti condizioni:

Impegno di produzione, L. 5.000.000;
 Provvigione di acquisto 65% scalare;
 Provvigione d'incasso 3%; contributo auto-
 mobile 3%; Cauzione L. 50.000; Quota di
 propaganda a carico dell'Agenzia L. 2.000
 annue con esonero dal pagamento per
 il primo anno di gestione; Contributo
 di L. 50 mensili per il primo anno da
 parte della Direzione Generale, a titolo
 di concerto per le spese di impianto e di
 organizzazione. Concessione per un anno

a titolo di esperimento, e successivamente a tempo indeterminato.

d. Nomina di un coagente per l'Agenzia Generale di Imperia.

Udite le comunicazioni del Presidente sulla domanda presentata dallo Agente Generale di Imperia, signor Federico Pongiglione, perché il proprio figlio Fincento sia nominato contitolare della stessa Agenzia;

Considerata la lodevole attività del signor Pongiglione, della quale è partecipe anche il figliuolo, il quale riveste già la carica di supplente della Agenzia Generale;

Presso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la proposta del Presidente Direttore Generale per lo accoglimento della richiesta del signor Pongiglione, nella intesa che rimarranno invariate tutte le altre condizioni dello appalto della Agenzia

Generale di Imperia.

A - Personale -

a. Aumenti quadiennali di stipendio -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Però atto dello elenco nominativo, presentato dal Presidente, degli impiegati dello Istituto che dal gennaio all'ottobre scorso hanno compiuto quattro anni di anzianità, computandosi in esse il periodo di prova;

Considerato che tutti i detti impiegati sono stati dichiarati buoni dai rispettivi capi servizio, e si trovano quindi nelle condizioni previste dagli art. 4 e 5 del Regolamento interno per il conseguimento dell'aumento periodico di stipendio;

Fatto il parere favorevole della Commissione consultiva del personale;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la

proposta del Presidente - Direttore Generale,
per la concessione dello aumento qua-
drennale di stipendio agli impiegati
indicati nello elenco nominativo che
sarà allegato al presente verbale per
farne parte integrante.

6- Concessione di aspettativa allo
applicato signor Torrini.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la deliberazione 30 mag-
gio 1925 del passato Consiglio di Am-
ministrazione con la quale fu provo-
gata l'aspettativa concessa nel maggio
1924 allo applicato sig. Torrini perché
potesse dedicarsi alla produzione presso
l'Agenzia Generale di Roma;

Vista la domanda del sig. Torrini
che gli sia consentito di rimanere in
aspettativa a tempo indeterminato per
continuare nelle attuali sue mansioni;

Venuto presente che lo Ispettore Su-
periore Comm. Anteri Marattani,
Reggente l'Agenzia Generale di Roma,
interpellato al riguardo, ha dichiarato

che il Corini "fa una seria produzione,
ed è un solerte e valente trattatore di
affari";

Sentito il parere favorevole della
Commissione consultiva del personale;

In conformità del parere espresso
dal Comitato permanente in adunanza
del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare
la proposta del Presidente-Direttore Gene-
rale che al Corini sia concesso un ul-
teriore periodo di aspettativa, fino al
31 dicembre 1928, con privazione dello
stipendio, ed a condizione che tutto il
periodo di aspettativa non sia computa-
to agli effetti degli eventuali aumenti
di stipendio, ed in genere agli effetti
della anzianità.

∴
c. Concessione di aspettativa
a due signorine.

Udite le comunicazioni del Presi-
dente;

Considerato che le applicate signori-
ne Frattalone Orsola e La Rotonda

Annuità dovranno contrarre prossimamente matrimonio;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 14 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la proposta del Presidente Direttore Generale che alle predette due signorine sia concesso un periodo di aspettativa di mesi sei con effetto dal 1° novembre 1927 per ragioni di famiglia; e che sia loro corrisposta la indennità prevista dagli art. 42 e 46 del Regolamento interno qualora entro il periodo indicato esse provino l'avvenuto matrimonio mediante la produzione del certificato dello Stato civile.

5. - Varie.

Collettiva Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori.

Udita la relazione del Presidente sulle trattative, concluse dallo Istituto e dalle "Assicurazioni Generali di Venezia" con la Confederazione Nazionale

fascista degli Agricoltori, per l'assicurazione collettiva del personale dipendente da questa e dalle Federazioni provinciali fasciste per l'Agricoltura,

preso atto che le prestazioni assicurative saranno ripartite fra l'Istituto Nazionale e le "Assicurazioni Generali di Venezia", rispettivamente nelle quote del 70 e del 30 per cento;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 17 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la convenzione all'uopo stipulata, e le tariffe per l'assicurazione, che saranno acquisite agli atti del Consiglio come allegato al presente verbale.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

[Handwritten signature]

Il Consigliere Segretario

[Handwritten signature]

Allegato

Concessione dell'aumento quadiennale
maturato sino al 1° ottobre 1927.

Servizio Primo

- 1° Panunzi Gino dal 1° settembre 1927
2° Vocaturo Nicola " " " "

Servizio Secondo

- 3° Bulgarini Alberto dal 1° maggio 1927
4° Concordia Memorino " 1° ottobre "
5° Ferrari Mario " 1° luglio "

Servizio Terzo

- 6° Marchegiani Augusto dal 1° gennaio 1927

Servizio Quarto

- 7° Armano Armando dal 1° settembre 1927
8° Benedetti Francesco " 1° gennaio "
9° Blesani Vincenzo " 1° febbraio "
10° Poccardelli Ottorino " 1° marzo "
11° Cisotti Giuseppe " 1° ottobre 1926
12° De Leo Eliseo " 1° settembre 1927
13° Di Palma Michele " 1° luglio "
14° Di Porro Benedetto " 1° ottobre "
15° Caratelli Angelo " 1° settembre "

16.	Falzone Alfonso	dal 1° settembre 1927
17.	Ferraro Ernesto	" " " "
18.	Fina Emami	" " " "
19.	Germani Giuseppe	" " " "
20.	Giordani Alfredo	" 1° aprile "
21.	Lucifreddi Alberto	" 1° ottobre "
22.	Magnani Romano	" 1° agosto "
23.	Malfa Arturo	" 1° " "
24.	Mastellone Rodolfo	" 1° settembre "
25.	Moschetti Vincenzo	" 1° agosto "
26.	Murtia Fernando	" 1° luglio "
27.	Patriarca Romolo	" 1° settembre "
28.	Rexia Antonio	" 1° aprile "
29.	Scattolini Paride	" 1° settembre "
30.	Selmi Vittorio	" " " "
31.	Stentella Luigi	" 1° agosto "
32.	Triconi Giuseppe	" 1° ottobre "

Servizio Quinto

33.	Bagagli Salvatore	dal 1° ottobre 1927
34.	Brilli Arcangelo	" 1° agosto "
35.	Butighiano Giuseppe	" 1° maggio "
36.	Lannini Baldassarre	" 1° settembre "

Servizio Sesto

- | | | |
|-----|---------------------|----------------------|
| 37. | Benevento Vincenzo | dal 1° febbraio 1927 |
| 38. | Carbonelli Raffaele | " 1° ottobre " |
| 39. | De Novellis Antonio | " 1° " " |
| 40. | Generale Salvatore | " 1° gennaio " |
| 41. | Terusti Eugenio | " 1° settembre " |
| 42. | Lorenzetti Ettore | " 1° ottobre " |
| 43. | Stessi Francesco | " " " " |
| 44. | Marsella Aristide | " 1° aprile " |

Gestione di stralcio

- | | | |
|-----|--------------------|--------------------|
| 45. | Innocenti Vincenzo | dal 1° agosto 1927 |
| 46. | Massari Mario | " 1° luglio " |
| 47. | Palmerini Renato | " 1° ottobre " |
| 48. | Perillo Giuseppe | " 1° " " |
| 49. | Lincone Decio | " 1° settembre " |

Servizio Organizzazione

- | | | |
|-----|----------------------------|---------------------|
| 50. | Nardone Nicola | dal 1° ottobre 1927 |
| 51. | Roccasecca ved. Vatio Anna | " " " " |

Azienda poliste combattenti

- | | | |
|-----|-------------------|--------------------|
| 52. | Audipedi Giovanni | dal 1° agosto 1927 |
| 53. | Bonomo Gaspare | " 1° maggio " |

Personale subalterno.

54. Belardi Fiore dal 1° aprile 1927
55. Gioia Edoardo " 1° maggio "
-